

TRENINO DEL CASENTINO, ARRIVANO LE RISORSE

di **Masini Elisa**

Trenino del Casentino, arrivano le risorse Dalla Regione un contributo a tutte le linee ferroviarie minori. Obiettivo turismo LA VALORIZZAZIONE Sostegno ai progetti considerati migliori con 50mila euro di ELISA MASINI UN CONTRIBUTO complessivo di 50.000 euro da parte della Regione a sostegno delle linee ferroviarie minori: prosegue anche per il 2019 il progetto regionale per la valorizzazione di queste linee ferroviarie, tra le quali rientra la Arezzo-Prato vecchio-Stia. «Ancora una volta — ha spiegato l'assessore regionale ai trasporti Vincenzo Ceccarelli — ribadiamo che la volontà della Regione è quella di tenere aperte e valorizzare le ferrovie cosiddette minori, una scelta che può sembrare in controtendenza rispetto a molte altre realtà italiane, ma nella quale noi crediamo molto perché la ferrovia non solo è ancora oggi uno dei mezzi di trasporto più sicuri e sostenibili, ma è un elemento caratterizzante del territorio, che se ben utilizzato può rappresentare anche un volano di sviluppo». Dopo la creazione dei bandi del 2014 e 2015 e le ulteriori iniziative sostenute sia nel 2017 che nel 2018, la giunta regionale — su proposta dell'assessore Ceccarelli — ha scelto di continuare a scommettere sulla valorizzazione per fini turistici e sociali delle linee ferroviarie che hanno indici di frequentazione bassi (al di fuori chiaramente delle fasce orarie utilizzate dai pendolari), ma che si trovano in contesti territoriali di elevata valenza storica, culturale, ambientale e paesaggistica. Province, Comuni e associazioni saranno dunque nuovamente chiamati a presentare progetti che abbiano come protagonista il treno e la ferrovia e mirino ad incrementare l'utenza del servizio ferroviario, sia ordinario che in occasioni straordinarie. La Regione sosterrà i progetti migliori con un contributo complessivo di 50.000 euro. L'entità del contributo regionale non potrà superare l'80% del costo complessivo del progetto scelto.

TRA I PROGETTI finanziati negli scorsi anni grazie alle azioni di sostegno ci sono anche le mostre fotografiche permanenti nelle stazioni lungo la Arezzo-Pratovecchio-Stia. Altro progetto di valorizzazione attuato volto al miglioramento del servizio ferroviario rientra anche l'entrata in servizio dei treni Jazz dtft: «Sono treni moderni, attrezzati in modo da facilitare il viaggio per chi ha ridotta mobilità, ma anche per trasportare più bici rispetto agli standard, una caratteristica che riteniamo possa essere utile anche per il turismo. Tutto questo è il frutto dell'attenzione e degli investimenti che la Regione riserva anche alla linea Sinalunga-Arezzo-Stia e non soltanto alla rete nazionale». Anche il presidente della Toscana Enrico Rossi ha ricordato più volte come la nostra sia tra le poche Regioni a non aver chiuso linee ferroviarie minori.